

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasette.

Votazione finale del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 335 del 2000: Encefalopatia spongiforme bovina (7463).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale per deliberare nella votazione finale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,35, è ripresa alle 10.

Votazione finale.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 7463.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 941-1152-1432-1700: Registro donatori midollo osseo (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (5978 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge e dei relativi emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

ALESSANDRO CÈ illustra le finalità del suo emendamento 5.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 5.1.

ALESSANDRO CÈ illustra il suo emendamento 5.2, volto ad estendere ai donatori lavoratori autonomi i benefici riconosciuti ai donatori lavoratori dipendenti.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritiene che l'emendamento in esame sottenda la finalità di estendere il numero dei donatori.

GIACOMO BAIAMONTE ritiene incomprensibile la differenziazione operata tra lavoratori dipendenti ed autonomi in materia di benefici riconosciuti ai donatori di midollo osseo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 5.2 ed approva l'articolo 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Conti 6.1, ricordando che su di esso la V Commissione ha espresso parere contrario.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

ANTONIO GUIDI ritiene che l'emendamento Conti 6.1 contenga una giusta previsione in ordine agli ulteriori accertamenti diagnostici volti ad appurare l'idoneità fisica del donatore.

GIULIO CONTI illustra il suo emendamento 6.1, volto ad affidare al medico della struttura abilitata la decisione di disporre accertamenti diagnostici per verificare l'assenza di malattie che impediscano la donazione di midollo osseo.

LUIGINO VASCON auspica l'approvazione dell'emendamento in esame.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, precisa le ragioni per le quali aveva invitato al ritiro dell'emendamento Conti 6.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Conti 6.1 ed approva l'articolo 6, nonché l'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 8.2 e 8.3 della Commissione ed invita al ritiro dell'emendamento Cè 8.1.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 8.2 della Commissione.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 8.1, che ritiene sostanzialmente recepito nell'emendamento testé approvato.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, invita il deputato Cè a riflettere sul fatto che l'accreditamento oggettivo è il cardine della cosiddetta riforma Bindi-ter, osteggiata dai deputati del gruppo della Lega nord Padania.

ALESSANDRO CÈ sottolinea che la riforma Bindi va proprio nel senso opposto all'accreditamento oggettivo.

GIACOMO BAIAMONTE ribadisce la sua contrarietà alla riforma Bindi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 8.3 della Commissione, quindi l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Conti 9.3 e 9.4 e parere contrario sui restanti emendamenti.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Conti 9.3.

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 9.1 ed illustra le finalità del suo emendamento 9.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 9.2; approva quindi l'emendamento Conti 9.4, nonché l'articolo 9, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Conti 10.1.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Conti 10.1 ed approva l'articolo 10.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11.1 della Commissione.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 11.1 della Commissione, l'articolo 11, nel testo emendato, e l'articolo 12, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, accetta gli ordini del giorno Turci n. 1 e Palumbo n. 2.

GIUSEPPE PALUMBO ribadisce le finalità del suo ordine del giorno n. 2, pur non insistendo per la sua votazione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIACOMO BAIAMONTE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia, pur ritenendo incomprensibile la mancata approvazione degli emendamenti riferiti all'articolo 5, volti a favorire l'estensione della platea dei donatori.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD sul provvedimento in esame, che, prevedendo il riconoscimento del registro nazionale dei donatori di midollo osseo, agevola l'intervento terapeutico a favore di malati affetti da gravissime patologie.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista, pur rilevando che il registro nazionale dei donatori di midollo osseo avrebbe potuto essere istituito con la legge sui trapianti.

ALESSANDRO CÈ, pur esprimendo rammarico per la mancata equiparazione tra lavoratori autonomi e dipendenti, in ordine al riconoscimento dei benefici previsti per i donatori di midollo osseo dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, auspicando altresì l'incentivazione della ricerca nell'impiego delle cellule staminali.

ANTONIO GUIDI, rilevato che la normativa in esame avrebbe potuto più opportunamente essere inserita nella legge sui trapianti, ritiene che la materia non possa essere oggetto di preclusioni ideologiche, né di discriminazioni nei confronti dei donatori.

GIULIO CONTI, pur evidenziando talune carenze che caratterizzano il provvedimento, ritiene che esso rappresenti un

atto di civiltà e pertanto dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

ENNIO PARRELLI, in qualità di presidente dell'associazione per la lotta alla leucemia ed ai linfomi, esprime la propria soddisfazione per l'approvazione di una legge da tempo attesa.

MAURA COSSUTTA, *Relatore*, esprime soddisfazione per la tempestiva conclusione dell'*iter* di un provvedimento molto atteso; osserva altresì che l'ordine del giorno Turci n. 1 deve essere considerato strumento cogente per correggere un indubbio limite del provvedimento a favore dei lavoratori autonomi.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5978.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abbinate proposte di legge.

Sull'ordine dei lavori.

PAOLO ARMAROLI rinnova la richiesta, formulata nella seduta di ieri, che il Presidente della Camera ristabilisca la verità dei fatti, a suo giudizio stravolta dal ministro Turco con dichiarazioni che ritiene lesive della dignità del gruppo di Alleanza nazionale e dell'intera Casa delle libertà.

GIACOMO STUCCHI, nell'associarsi alla richiesta formulata dal deputato Armaroli, valuta negativamente le dichiarazioni rese dal ministro Turco, ipotizzando che siano ispirate da una volontà denigratoria nei confronti delle opposizioni.

ALBERTO DI LUCA si associa alle osservazioni del deputato Armaroli, chiedendo altresì al Presidente della Camera di intervenire presso il ministro Turco al

fine di ottenere la sua partecipazione alla discussione della proposta di legge recante modifiche al testo unico in materia di immigrazione e sulla condizione dello straniero.

PRESIDENTE, rilevato che il Presidente della Camera ha potestà certificatoria relativamente agli atti promossi sotto la sua Presidenza, assicura che segnalerà al ministro Turco la questione sollevata.

CESARE RIZZI chiede al Presidente di smentire le notizie giornalistiche relative ad un presunto aumento dell'indennità dei parlamentari che sarebbe stato deliberato dall'Ufficio di Presidenza della Camera.

PRESIDENTE fa presente che la questione è già stata esaminata dall'Ufficio di Presidenza.

MANLIO CONTENUTO, giudicate gravemente offensive, oltre che non veritiere, le dichiarazioni rese dal ministro Turco, chiede alla Presidenza se sia possibile, nel caso di specie, nominare una Commissione di indagine ai sensi dell'articolo 58 del regolamento.

PRESIDENTE osserva che, ove sia richiesta l'istituzione di una Commissione di indagine ai sensi dell'articolo 58 del regolamento, la Presidenza ne valuterà l'ammissibilità con riferimento al caso concreto.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 377-391-435-1112-1655-1882-1973-2090-2143-2198-2932: Riforma legislazione turismo (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (5003 ed abbinate).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 6 della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Bono, nonché gli emendamenti Bono 6.1, 6.2 e 6.3.

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra le finalità del suo emendamento 6.5.

GIACOMO CHIAPPORI dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Scaltritti 6.5.

NICOLA BONO dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 6, criticando la sostanziale svalutazione del ruolo delle regioni in ordine alla qualificazione delle politiche turistiche.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Edo Rossi 7.8; invita al ritiro degli emendamenti Chiappori 7.5, Bono 7.1, Edo Rossi 7.6 e 7.7 e Pezzoli 7.4. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

GIACOMO CHIAPPORI insiste per la votazione del suo emendamento 7.5, volto ad estendere il concetto di impresa turistica.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiappori 7.5.

NICOLA BONO insiste per la votazione del suo emendamento 7.1, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 7.1.

EDO ROSSI illustra i suoi emendamenti 7.6, 7.7 e 7.8, rilevando che non dovrebbero essere qualificate come imprese turistiche quelle che svolgono attività di intermediazione e di somministrazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 7.6 e 7.7 ed approva l'emendamento Edo Rossi 7.8; respinge quindi l'emendamento Edo Rossi 7.9.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 7.2, identico all'emendamento Scaltritti 7.3.

GIANLUIGI SCALTRITTI rileva il carattere di norma « manifesto » del comma 10 dell'articolo 7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bono 7.2 e Scaltritti 7.3; approva quindi l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Chiappori 8.5, purché riformulato; invita al ritiro degli emendamenti Chiappori 8.4 e Scaltritti 8.2 e degli identici Bono 8.1 e Chiappori 8.6; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

GIACOMO CHIAPPORI accetta la riformulazione del suo emendamento 8.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Bono.

GIACOMO CHIAPPORI insiste per la votazione del suo emendamento 8.4, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Chiappori 8.4 ed approva l'emendamento Chiappori 8.5, nel testo riformulato; respinge quindi l'emendamento Scaltritti 8.3 ed approva l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 9.17 del Governo ed esprime parere favorevole sull'emendamento Chiappori 9.16, purché riformulato; invita al ritiro dell'emendamento Chiappori 9.12 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

GIACOMO CHIAPPORI accetta la formulazione del suo emendamento 9.16.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, chiede la votazione per parti separate del testo alternativo da lui predisposto, nel senso di votare distintamente il punto 7.

PRESIDENTE rileva che, essendo il testo alternativo del relatore di minoranza Bono, analogo all'articolo 9 del provvedimento, ad eccezione del punto 7, la prima parte, se votata distintamente, non potrebbe configurarsi come alternativa al testo della Commissione.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, invita il relatore di minoranza Bono a ritirare il suo testo alternativo, ad eccezione del punto 7.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, ritira la prima parte del testo alternativo, insistendo per la votazione del solo punto 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il punto 7 del testo alternativo del relatore di minoranza Bono.

GIACOMO CHIAPPORI illustra le finalità dei suoi emendamenti 9.8 e 9.9, chiedendo al relatore di valutare separatamente la prima e la seconda parte delle proposte emendative.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiappori 9.8, Bono 9.1 e Chiappori 9.9.

GIACOMO CHIAPPORI insiste per la votazione del suo emendamento 9.12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Chiappori 9.12 ed approva l'emendamento 9.17 del Governo; respinge quindi gli emendamenti Chiappori 9.13, 9.14 e 9.15; approva, infine, l'emendamento Chiappori 9.16, nel testo riformulato.

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra il suo emendamento 9.5, sottolineando la necessità di introdurre forme di cautela, sul piano amministrativo, a favore dei titolari di concessioni demaniali marittime.

MARIO PEZZOLI ribadisce le finalità dell'emendamento Scaltritti 9.5, di cui è cofirmatario, volto a garantire trasparenza ed economicità alle procedure attinenti al rilascio ed al rinnovo delle concessioni demaniali.

GIOVANNI SAONARA ritiene che il testo del provvedimento fornisca già concrete risposte alle preoccupazioni sottese agli emendamenti Scaltritti 9.5, Pezzoli 9.7 e Bono 9.3.

GIACOMO CHIAPPORI ritiene che la questione del demanio marittimo debba essere affidata ai comuni.

GIUSEPPE ALVETI rileva che le problematiche turistiche sono state recentemente considerate nell'ambito dello « sportello unico ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scaltritti 9.5, Pezzoli 9.7 e Bono 9.3.

GIANLUIGI SCALTRITTI dichiara voto contrario sull'articolo 9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9, nel testo emendato.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Zeller 9.02, ed a trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno, ed esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Bono 9.01.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

NICOLA BONO illustra il suo articolo aggiuntivo 9.01, relativo alla portualità turistica, sottolineandone il valore strategico.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Bono 9.01.

SIEGFRIED BRUGGER ritira l'articolo aggiuntivo Zeller 9.02, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Bono 10.3, purché riformulato, e contrario sui restanti emendamenti.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

NICOLA BONO accetta la riformulazione del suo emendamento 10.3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bono 10.1 e Scaltritti 10.5, il testo alternativo del relatore di minoranza Bono, l'emendamento Bono 10.2; approva quindi l'emendamento Bono 10.3, nel testo riformulato; respinge infine l'emendamento Bono 10.4.

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 10.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Edo Rossi 10.6 ed approva l'articolo 10, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Pezzoli 11.3 e Manzini 11.8; accetta l'emendamento 11.10 del Governo, del quale precisa la formulazione conseguente all'eventuale approvazione degli identici emendamenti Pezzoli 11.3 e Manzini 11.8. Accetta altresì l'emendamento 11.11 del Governo. Invita al ritiro degli identici emendamenti Scaltritti 11.1, Pezzoli 11.4 e Aloisio 11.9, nonché dell'emendamento Scaltritti 11.2; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda, precisando che l'emendamento 11.10 del Governo deve intendersi come sostitutivo del comma 4.

MARIO PEZZOLI illustra le finalità del suo emendamento 11.3, identico all'emendamento Manzini 11.8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Pezzoli 11.3 e Manzini 11.8, nonché gli emendamenti 11.10, nel testo modificato, e 11.11 del Governo.

GIACOMO CHIAPPORI illustra le finalità del suo emendamento 11.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiappori 11.5.

PRESIDENTE precisa l'articolazione dei lavori odierni dell'Assemblea (vedi resoconto stenografico pag. 42).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Chiappori 11.6 ed approva l'articolo 11, nel testo emendato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, illustra le finalità del testo alternativo da lui predisposto, sottolineando che l'articolo 12 del provvedimento prevede una copertura finanziaria inadeguata, per di più limitata ad un solo anno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Bono e l'emendamento Bono 12.1.

GIACOMO CHIAPPORI illustra le finalità del suo emendamento 12.4, giudicando vergognoso l'esiguo stanziamento previsto a favore del settore turistico.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, sottolinea lo straordinario sostegno fornito all'economia turistica dal 1998 al 2000, richiamando le molteplici iniziative assunte in questa direzione e preannunciando su questo tema una dettagliata nota scritta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Chiappori 12.4.

GIANLUIGI SCALTRITTI illustra le finalità del suo emendamento 12.2, volto a prevedere un'adeguata dotazione finanziaria per il settore turistico.

GIOVANNI SAONARA sottolinea che la logica ispiratrice del provvedimento non si fonda solo sull'erogazione di finanziamenti, ma anche sulla valorizzazione di tutti i soggetti operanti nel settore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scaltritti 12.2 e 12.3.

NICOLA BONO, ribadita l'esiguità degli stanziamenti previsti per il settore turistico, ritiene che il provvedimento in esame non abbia alcun valore programmatico.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 12.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Bono 12.01 e 12.02.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

NICOLA BONO insiste per la votazione dei suoi articoli aggiuntivi 12.01 e 12.02; sottolinea altresì che l'articolo 12, testè approvato, prevede una copertura finanziaria tecnicamente non corretta perché riferita all'anno 2000, già decorso presoché integralmente.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, chiarisce che al Senato potrà essere affrontata e risolta la problematica sollevata dal deputato Bono.

NICOLA BONO ribadisce che l'articolo 12 dovrebbe correttamente indicare stanziamenti con decorrenza dall'anno 2001.

La Camera, con votazione nominale elettronica respinge l'articolo aggiuntivo Bono 12.01.

NICOLA BONO illustra il suo articolo aggiuntivo 12.02, volto a ridurre l'IVA per il settore turistico, al fine di aumentarne la competitività.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Bono 12.02.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che l'ordine del giorno Pezzoli n. 10 è inammissibile.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, accetta gli ordini del giorno Scaltritti n. 1, Zeller n. 2, Molinari n. 3, Apolloni n. 7, Scoca n. 8, Saia n. 11 e Brunetti n. 12; accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

GAETANO COLUCCI non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 5, di cui sottolinea le finalità.

ANTONIO PEPE non insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 6, auspicando che il Governo ne recepisca le finalità.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIANFRANCO SARACA, *Presidente della X Commissione*, ringrazia i relatori ed i componenti la Commissione, nonché i deputati che, per accelerare l'iter del provvedimento, chiederanno l'autorizzazione della Presidenza alla pubblicazione delle rispettive dichiarazioni di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna; sottolinea, quindi, l'importanza della proposta di legge, che riconosce il ruolo trainante del settore turistico.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, nel raccomandare l'approvazione del provvedimento, chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione, in calce al resoconto della seduta odierna, di considerazioni integrative degli interventi pronunziati nel corso del dibattito.

PRESIDENTE lo consente.

EDO ROSSI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista.

GIANLUIGI SCALTRITTI dichiara il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

NICOLA BONO dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale.

GABRIELE CIMADORO ritiene che il provvedimento in esame rappresenti un'occasione perduta per venire incontro alle esigenze del settore turistico anche in considerazione dei finanziamenti previsti, che giudica assolutamente inadeguati.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 53*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5003.

PRESIDENTE dichiara assorbite le abbinare proposte di legge.

Seguito della discussione della proposta di legge: Modifiche testo unico immigrazione e condizione dello straniero (5808).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 3 della proposta di legge e delle proposte emendative ad esso riferite.

Sull'ordine dei lavori.

SERGIO SABATTINI chiede alla Presidenza chiarimenti sull'articolazione dei lavori odierni dell'Assemblea.

PRESIDENTE conferma l'organizzazione dei lavori già preannunciata dal Presidente della Camera.

ALBERTO DI LUCA ribadisce la richiesta che il ministro Turco presenzi alla discussione della proposta di legge n. 5808.

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza ha già assicurato che avrebbe segnalato al ministro Turco la questione sollevata.

MAURO GUERRA riterrebbe opportune indicazioni più precise sull'andamento dei lavori odierni.

PRESIDENTE ricorda che per le 18 è previsto l'inizio delle dichiarazioni di voto finale sulla proposta di legge n. 5808.

ROLANDO FONTAN manifesta la disponibilità della sua parte politica a proseguire speditamente nei lavori dell'Assemblea.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rivoltà 3. 8, 3. 9 e 3. 10.

ALBERTO DI LUCA illustra le finalità del suo emendamento 3. 6.

ELIO VELTRI, ribadita la necessità di non operare un'impropria assimilazione tra immigrazione e criminalità, preannunzia il suo voto favorevole sugli emendamenti volti a introdurre il reato di immigrazione clandestina, ricordando il contenuto del programma elettorale della sua parte politica.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, precisa le ragioni del parere contrario espresso sull'emendamento Di Luca 3. 6, che introdurrebbe modifiche alla disciplina relativa alla cittadinanza, che nulla hanno a che vedere con il provvedimento in esame.

DARIO RIVOLTA ribadisce le finalità dell'emendamento Di Luca 3. 6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Di Luca 3. 6 e Landi di Chiavenna 3. 7.

DARIO RIVOLTA dichiara voto favorevole sull'articolo 3, pur sottolineando la necessità di precisare il significato dell'espressione di cui al comma 2.

LUIGI SARACENI dichiara voto contrario sull'articolo 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Di Luca 3. 04, purché riformulato; invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Moroni 3. 07, Di Luca 3. 013 e Moroni 3. 08; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 3. 030.

ELIO VELTRI dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 3. 030 e sugli identici articoli aggiuntivi Volonté 3. 015 e Rivolta 3. 016.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che la questione principale attiene all'individuazione degli immigrati clandestini, preannunzia l'invito all'opposizione a votare a favore dell'articolo 6, che fornisce adeguata soluzione a tale problema.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 3. 030.

DARIO RIVOLTA ritira il suo articolo aggiuntivo 3. 016.

TERESIO DELFINO ritira l'articolo aggiuntivo Volonté 3. 015.

ALBERTO DI LUCA accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 3. 04 proposta dal relatore per la maggioranza, dichiarando su di esso il voto favorevole dei deputati della Casa delle libertà.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, precisa che quanto richiesto dall'opposizione è già previsto nella normativa vigente e con modalità che rispettano la dignità della persona.

ROLANDO FONTAN rivendica alla Lega nord Padania il merito di aver portato all'attenzione dell'Assemblea la disposizione in esame.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara la contrarietà dei deputati di Rifondazione comunista ad una norma retriva e discriminatoria.

TERESIO DELFINO, a nome dei deputati del CDU, dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Di Luca 3.04.

ROSANNA MORONI sottolinea che l'articolo aggiuntivo in esame non ha alcun carattere discriminatorio.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Di Luca 3.04, nel testo riformulato; respinge gli articoli aggiuntivi Fontan 3.02 e 3.01, nonché gli identici articoli aggiuntivi Rivolta 3.05, Volonté 3.017 e Landi di Chiavenna 3.031; respinge altresì l'articolo aggiuntivo Landi di Chiavenna 3.032.

ROSANNA MORONI manifesta la sua contrarietà all'articolo aggiuntivo Rivolta 3.06.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Rivolta 3.06 e Volonté 3.019.

ROSANNA MORONI ritira il suo articolo aggiuntivo 3.08, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

CARLO GIOVANARDI illustra il suo articolo aggiuntivo 3.09, sottolineandone la funzione specificativa, considerato che l'ordinamento già consente l'uso delle armi ai militari in servizio di vigilanza alle frontiere.

ALBERTO DI LUCA raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Giovanardi 3.09, di cui è cofirmatario.

TIZIANA PARENTI osserva che la volontà sottesa all'articolo aggiuntivo Giovanardi 3.09 è quella di rendere gli immigrati clandestini — spesso profughi — obiettivi militari.

COSIMO CASILLI ritiene che l'articolo aggiuntivo in esame sia inutile rispetto agli obiettivi che si vogliono perseguire: la risposta più idonea all'immigrazione clandestina può essere data, a suo giudizio, unicamente comminando pene severissime agli scafisti.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, invita i presentatori dell'articolo aggiuntivo Giovanardi 3.09 a considerare che l'ordinamento giuridico già consente, in determinate circostanze, l'uso delle armi, che però è rimesso alla prudente valutazione degli operatori di pubblica sicurezza.

GIULIANO PISAPIA dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo in esame, che ritiene inaccettabile dal punto di vista giuridico, politico e soprattutto morale.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati Verdi sull'articolo aggiuntivo Giovanardi 3.09, che rischia di trasformare gli immigrati clandestini in ostaggi degli scafisti.

ANTONIO SODA invita i presentatori a ritirare l'articolo aggiuntivo Giovanardi 3.09, che a suo giudizio configura uno stravolgimento totale del principio che regola l'uso legittimo delle armi, aprendo altresì pericolosi varchi in termini di violenza ed intolleranza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

GIOVANNI MELONI, sottolineate le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'eventuale approvazione dell'articolo aggiuntivo in esame, ritiene che un'efficace politica di prevenzione dovrebbe

incentrarsi sul controllo della produzione e della diffusione degli speciali mezzi usati dagli scafisti.

PRESIDENTE avverte che i lavori odierni saranno sospesi dalle 14 alle 16, precisando che, in considerazione della necessità di passare, alle 18, alle dichiarazioni di voto finale sulla proposta di legge n. 5808 (per le quali è prevista la trasmissione televisiva diretta), la Presidenza non attribuirà tempi ulteriori ai gruppi che hanno esaurito quello a loro disposizione.

GUSTAVO SELVA ritiene che l'articolo aggiuntivo Giovanardi 3.09 configuri una limitazione della possibilità di ricorso alle armi, prevista da una normativa che risale al 1940, non abrogata dalla legge Turco-Napolitano.

TERESIO DELFINO dichiara il voto contrario dei deputati del CDU sull'articolo aggiuntivo in esame, che ritiene non coerente con i principi ai quali si ispira la sua parte politica.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, premesso che la norma richiamata dal deputato Selva è stata introdotta durante il periodo bellico, evidenzia che l'articolo aggiuntivo in esame non è affatto limitativo della possibilità di fare ricorso alle armi.

EDRO COLOMBINI, nel condividere le finalità dell'articolo aggiuntivo Giovanardi 3.09, prospetta l'opportunità di riformularlo, al fine di chiarirne meglio la *ratio*.

VITTORIO TARDITI concorda sull'opportunità di una diversa formulazione dell'articolo aggiuntivo Giovanardi 3.09.

ROLANDO FONTAN manifesta la volontà di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Giovanardi 3.09, di cui condivide le finalità e sul quale dichiara voto favorevole.

MARETTA SCOCA giudica l'articolo aggiuntivo in esame un « mostro giuridico » (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Rizzi*) che asseconda un'irrazionale caccia alle streghe.

FABIO CIANI, premesso che l'articolo aggiuntivo in esame consente l'uso delle armi nei confronti di clandestini in fuga, osserva che è compito del Parlamento difendere la civiltà giuridica assicurando, anche in caso di reati odiosi, il rispetto del diritto.

LUIGI SARACENI condivide le argomentazioni del deputato Ciani, osservando che l'articolo aggiuntivo in esame è incompatibile con i principi di civiltà (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Grugnetti*).

ALBERTO DI LUCA, parlando sull'ordine dei lavori, in considerazione della prevista sospensione dei lavori per le 14, riterrebbe opportuno non procedere alla votazione dell'articolo aggiuntivo Giovanardi 3. 09, al fine di elaborare una riformulazione del testo.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, precisa che l'articolo aggiuntivo Giovanardi 3. 09, comunque riformulato, non potrebbe essere accolto dalla maggioranza del Comitato dei nove.

SABATINO ARACU ritiene che l'uso della forza, in casi particolari, consenta anche di soddisfare l'esigenza di sicurezza dei cittadini.

EMILIO DELBONO dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo in esame; precisa che la maggioranza è sensibile al problema al quale si cerca di dare risposta, ed auspica un maggiore impegno delle forze dell'ordine e della magistratura nella repressione del fenomeno dell'immigrazione clandestina.

GIACOMO CHIAPPORI invita l'Assemblea a riflettere sul valore emblematico della vicenda personale del questore Forleo.

PRESIDENTE avverte che è stata ritirata la richiesta di votazione nominale.

La Camera respinge l'articolo aggiuntivo Giovanardi 3. 09.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 77 – Reiterati commenti del deputato Cè, che il Presidente richiama all'ordine per tre volte e quindi esclude dall'aula*).

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 14,15, è ripresa alle 14,20.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE, in riferimento alla questione posta da esponenti del gruppo di Alleanza nazionale relativamente all'eventuale ritiro delle sottoscrizioni da proposte di legge calendarizzate nell'ambito della quota riservata alle opposizioni, ove i presentatori non si riconoscano in un testo radicalmente modificato dalla Commissione di merito, precisa che, nel caso in cui il ritiro dell'adesione avvenga successivamente al conferimento del mandato al relatore per riferire all'Assemblea, il progetto di legge non potrebbe ritenersi decaduto ed i relativi tempi di esame sarebbero comunque computati nell'ambito della quota riservata all'opposizione. Preannuncia comunque che investirà della questione la Giunta per il regolamento.

IGNAZIO LA RUSSA, osserva che sia i precedenti sia la dottrina confermano che il termine ultimo per il ritiro dell'adesione ad un provvedimento è la prima approvazione da parte di una delle Camere:

quella enunciata dalla Presidenza si configura pertanto come interpretazione innovativa.

Chiede peraltro che sul messaggio di trasmissione all'altro ramo del Parlamento sia espunto il riferimento ai presentatori della proposta di legge che intendano ritirare la sottoscrizione.

PRESIDENTE, pur non potendo accedere alla richiesta formulata dal deputato La Russa, ritiene che nel testo del messaggio si possa specificare che nel corso del dibattito i presentatori della proposta di legge hanno ritirato la rispettiva sottoscrizione ed il provvedimento è stato fatto proprio dalla Commissione.

IGNAZIO LA RUSSA chiede che la Giunta per il regolamento valuti se i progetti di legge non più sottoscritti dagli originari presentatori debbano essere comunque calendarizzati nell'ambito dei tempi riservati alle opposizioni.

PRESIDENTE, pur riservandosi per il futuro una più compiuta valutazione, ritiene opportuno attenersi, nel caso di specie, all'interpretazione regolamentare già resa.

CARLO GIOVANARDI, parlando sull'ordine dei lavori, propone di riprendere la seduta, dopo la prevista sospensione, alle 15,30 anziché alle 16.

PRESIDENTE ritiene che tempi più congrui per un'ulteriore riflessione in Commissione possano rendere più spedito l'iter in aula del provvedimento.

PAOLO ARMAROLI, parlando per un richiamo all'articolo 24, comma 3, del regolamento, contesta l'interpretazione resa dal Presidente, rilevando che la richiamata disposizione fa anche esplicito riferimento ai progetti di legge e non solo alle proposte dei gruppi di opposizione.

PRESIDENTE ribadisce l'interpretazione già resa dell'articolo 24 del regolamento.

Avverte altresì che il deputato Cè è riammesso a partecipare ai lavori dell'Assemblea.

Sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 14,30, è ripresa alle 16.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantadue.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Manzione 4.5 e Volontè 4.4 e parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA *Relatore di minoranza*, chiede la votazione per parti separate del testo alternativo da lui predisposto.

GIANNICOLA SINISI *Relatore per la maggioranza*, rileva che la prima parte del testo alternativo all'articolo 4, è sostanzialmente analoga al testo della Commissione.

PRESIDENTE, rilevato che, almeno dal punto di vista formale, non vi è identità tra i due testi, avverte che la Commissione ha presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 7.045.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Landi di Chiavenna 4.1, Fontan 4.6 e Di Luca 4.7, nonché la prima parte del testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna sino alla fine del comma 1-bis; respinge successivamente la restante parte del testo alternativo; approva gli emendamenti Manzione 4.5, gli identici Volontè 4.4 e 4.10 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge quindi l'emendamento Fontan 4.2 ed approva l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Rivolta 5.3 e Moroni 5.5, ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna, nonché gli identici emendamenti Volontè 5.1 e Rivolta 5.2.

DARIO RIVOLTA illustra le finalità del suo emendamento 5.3.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, rileva che la fattispecie contemplata dall'emendamento Rivolta 5.3 è già prevista nell'ordinamento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Rivolta 5.3 e 5.4; approva quindi l'articolo 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 6, precisando che il testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna deve intendersi assorbito dal testo della Commissione.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Di Luca 6.2 ed il testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna.

DARIO RIVOLTA illustra il suo emendamento 6.1, volto a rendere obbligatoria per le forze dell'ordine l'identificazione di persone dedite ad attività che danno adito a ragionevoli sospetti circa l'irregolarità della presenza nel territorio nazionale di coloro che le praticano.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene pleonastico il contenuto dell'emendamento Rivolta 6.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rivolta 6.1 ed approva l'articolo 6.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Manzione 7.6, interamente soppressivo dell'articolo 7, invita al ritiro degli emendamenti Moroni 7.7 e 7.9 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

ROSANNA MORONI dichiara il voto contrario del gruppo Comunista sull'emendamento Manzione 7.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Manzione 7.6, il testo alternativo del relatore di minoranza Landi di Chiavenna, nonché gli emendamenti Rivolta 7.10 e Volonté 7.4.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento 7.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA ritiene incongrua la collocazione dell'emendamento 7.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

ALBERTO DI LUCA chiede chiarimenti in ordine al riferimento a centri di assistenza temporanea di cui all'emendamento 7.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, propone una correzione formale del testo dell'emendamento 7.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), che deve intendersi riferito ai centri di permanenza temporanea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 7.20 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nel testo corretto e respinge l'emendamento Fontan 7.2.

GIACOMO GARRA si dichiara disponibile a riformulare il suo emendamento 7.3, nel senso di sopprimere l'ultimo periodo, invitando il relatore per la maggioranza a rivedere il parere precedentemente espresso.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Garra 7.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Garra 7.3.

ALBERTO DI LUCA illustra il suo emendamento 7.11, volto ad aggravare la sanzione penale per un reato peraltro già previsto dal vigente testo unico.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA ribadisce le finalità dell'emendamento Di Luca 7.11, di cui è cofirmatario, sottolineando che la sua eventuale reiezione denoterebbe la volontà della maggioranza di non contrastare efficacemente l'immigrazione clandestina.

GIACOMO STUCCHI dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame, che si colloca in una condivisibile linea di fermezza nei confronti dell'immigrazione clandestina.

ELIO VELTRI, anche a nome del deputato Di Capua, dichiara voto favorevole sull'emendamento in esame, che ritiene ispirato a buon senso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Di Luca 7.11 e Garra 7.12 e 7.5.

ALBERTO DI LUCA, sottolineata l'unitarietà della posizione assunta dai gruppi della Casa delle libertà nelle votazioni degli emendamenti, rileva la spaccatura che si è riscontrata nella maggioranza rispetto all'articolo 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7, nel testo emendato.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 7.045 della Commissione, del quale illustra le finalità; esprime quindi parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Moroni 7.04 limitatamente al punto 3, e parere contrario sul

subemendamento Giovanardi 0. 7. 045. 1, nonché sui restanti articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 7.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

LUIGI SARACENI esprime meraviglia ed amarezza per l'inasprimento della sanzione penale prevista dall'articolo aggiuntivo 7. 045 della Commissione, rammaricandosi del fatto che una maggioranza di centrosinistra «insegua» lo schieramento di centrodestra sul piano delle misure di carattere repressivo.

CARLO GIOVANARDI illustra le finalità del suo subemendamento 0.7.045.1, rilevando che il testo della Commissione non fornisce una risposta credibile relativamente ai casi di recidiva.

MANLIO CONTENTO rileva che le disposizioni in esame non consentono di applicare la pena comminata.

IGNAZIO LA RUSSA osserva che l'orientamento assunto dalla sinistra sul subemendamento in esame denota la volontà non di raggiungere un'intesa con le opposizioni ma di ampliare ulteriormente le maglie dell'immigrazione clandestina.

MARIA CELESTE NARDINI manifesta contrarietà all'aumento della pena, contestando tra l'altro l'«assimilazione» tra clandestini e delinquenti.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, chiarisce ulteriormente che l'articolo aggiuntivo 7.045 della Commissione prevede l'arresto fino a 4 anni nel caso di violazione di un provvedimento di espulsione comminato dal giudice sulla base di una sentenza, precisando che si tratta di una fattispecie diversa dalla inottemperanza ad un provvedimento amministrativo.

ANTONIO SODA, rilevato che il provvedimento in esame è volto a rafforzare la legge Turco-Napolitano, che a suo giudizio

ha operato egregiamente, precisa che non è stata accolta alcuna «suggerione repressiva» e si è mantenuta ferma la distinzione tra immigrati in condizioni irregolari e delinquenti.

ROSANNA MORONI ritiene la posizione assunta dal centrosinistra una scelta di civiltà.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giovanardi 0.7.045.1 ed approva l'articolo aggiuntivo 7.045 della Commissione.

ALBERTO DI LUCA ritira tutte le proposte emendative a sua firma, ritenendo la discussione in corso ispirata ad una demagogia bieca ed inconsistente.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Garra 7.06.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA ritira tutte le sue proposte emendative, nonché i testi alternativi da lui predisposti in qualità di relatore di minoranza.

GIACOMO STUCCHI ritira tutte le proposte emendative del gruppo della Lega nord Padania.

GIACOMO GARRA ritira tutte le proposte emendative che recano la sua firma.

DARIO RIVOLTA ritira tutti i suoi emendamenti, ritenendo che la maggioranza non affronti responsabilmente il problema dei flussi migratori.

MARIO PEZZOLI preannunzia il ritiro dell'ordine del giorno da lui predisposto.

TERESIO DELFINO ritira l'adesione dei deputati del CDU agli emendamenti presentati dalla Casa delle Libertà.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 8.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ROSANNA MORONI ritira il suo emendamento 9.1, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9.

GIANNICOLA SINISI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Moroni 9.023, stigmatizzando il fatto che i tempi del dibattito siano stati «dettati» dalla trasmissione diretta televisiva delle dichiarazioni di voto finale.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, concorda.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, giudica prive di senso le valutazioni espresse dal relatore per la maggioranza.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, invita il deputato Garra a ritirare le espressioni offensive usate nei confronti del relatore per la maggioranza (*Vive, reiterate proteste*).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,35, è ripresa alle 17,40.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, esprime l'auspicio che il dibattito in aula prosegua con il medesimo spirito corretto e costruttivo che ha contraddistinto i lavori in Commissione, stigmatizzando ogni tentativo di creare un clima di scontro.

GUSTAVO SELVA annuncia il ritiro dell'adesione di tutti i deputati di Alleanza nazionale ad una proposta di legge la cui

attuale formulazione non corrisponde, neppure parzialmente, allo spirito che la informava nel testo originario.

PRESIDENTE avverte che è stata ritirata la richiesta di votazione nominale.

La Camera approva l'articolo aggiuntivo Moroni 9.023.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta gli ordini del giorno Saia n. 2, purché riformulato, Luciano Dussin n. 5 e Moroni n. 7, purché riformulato; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Bergamo n. 1, Maura Cossutta n. 9, nonché il secondo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Basso n. 10, purché riformulato; invita al ritiro dell'ordine del giorno Stucchi n. 6; non accetta i restanti ordini del giorno.

PRESIDENTE prende atto che i deputati Saia, Moroni e Basso accettano la riformulazione dei rispettivi ordini del giorno.

MARIO PEZZOLI motiva il ritiro del suo ordine del giorno n. 3.

ALBERTO DI LUCA, chiede di allegare in calce al resoconto della seduta odierna una pubblicazione del Servizio studi da cui risulta che negli ordinamenti di altri Paesi è previsto il reato di immigrazione clandestina.

PRESIDENTE consente che la richiamata pubblicazione sia depositata presso gli Uffici, a disposizione di chi abbia interesse a prenderne visione.

Sospende la seduta fino alle 18.

La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 18.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale, per le quali comunica l'organizzazione dei tempi (*vedi resoconto stenografico pag. 110*).

MARCO TARADASH ritiene che la questione di fondo da affrontare, più che l'adozione di nuove norme, sia il buon funzionamento della pubblica amministrazione, nonché il superamento della rigidità che caratterizza il mercato del lavoro, che non consente l'integrazione effettiva degli immigrati nella realtà nazionale.

TERESIO DELFINO rileva che il « buonismo » pseudosolidaristico del Governo ha contribuito ad aumentare l'area dell'illegalità legata al fenomeno dell'immigrazione clandestina, sottolineando che il provvedimento in esame non consentirà la seria azione di contrasto che la gravità del problema rende urgente e necessaria. Dichiarando quindi il voto contrario dei deputati del CDU.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano sulla proposta di legge, che risponde all'esigenza di modificare la normativa vigente in materia di immigrazione, rafforzando l'azione di contrasto nei confronti delle organizzazioni criminali e di quanti entrano in Italia non alla ricerca di lavoro e di sostentamento, ma per delinquere.

TIZIANA PARENTI, rilevato che la risposta ad un fenomeno sociale dalle dimensioni planetarie non può essere affidata esclusivamente a strumenti repressivi, esprime apprezzamento per le soluzioni equilibrate contenute nella proposta di legge; ricordato, inoltre, che sulla problematica in questione si sono confrontate opposte visioni del mondo, ritiene che quella sostenuta dal centrodestra sia ispirata da paure irrazionali.

PIER FERDINANDO CASINI, rivendicate la serietà e la responsabilità istituzionale che hanno animato i deputati del CCD nella ricerca di un'intesa fondata

sulla distinzione tra la condizione dello straniero e quella di chi vive nell'illegalità, nonché su una applicazione della legge ferma ma graduale e rispettosa dei principi umanitari, ritiene che il provvedimento in esame rappresenti un'occasione persa.

MARCO BOATO, sottolineata la dimensione mondiale e la complessità del fenomeno dei flussi migratori, giudica sbagliato affrontare tale problematica esclusivamente sotto il profilo dell'ordine pubblico e sotto la spinta di pulsioni razziste e xenofobe. Rilevato, inoltre, che la proposta di legge in esame riforma il testo unico in materia di immigrazione con norme più efficaci e rigorose, dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi.

MARIA CELESTE NARDINI, espresso rincrescimento per i toni propagandistici che hanno contraddistinto il dibattito, ritiene che l'incremento dei flussi migratori possa essere ricondotto anche alla prevalenza di politiche economiche improntate ad una deleteria impostazione liberista; sottolineata, quindi, la necessità di attuare efficaci politiche di accoglienza, ribadisce il costante e coerente impegno di Rifondazione comunista a favore dei più deboli.

MARETTA SCOCA, ricordato che l'Italia ha aderito a Convenzioni internazionali che fanno della solidarietà un obbligo di civiltà e di democrazia, sottolinea che la Costituzione sancisce il diritto di asilo e che generalmente i flussi di immigrazione producono vantaggi per l'economia interna del paese ospitante.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE**

MARETTA SCOCA, rilevato, tra l'altro, che il provvedimento in esame introduce correttivi alla normativa vigente, al fine di contrastare più efficacemente i fenomeni

delinquenziali connessi all'immigrazione, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDEUR.

FRANCESCO MONACO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-l'Ulivo su una proposta di legge destinata a migliorare la normativa vigente senza stravolgerne l'impostazione, anche alla luce dei concreti risultati positivi che comincia a produrre; osserva inoltre che anche il testo in esame è basato su una corretta distinzione tra immigrazione regolare e clandestina.

OLIVIERO DILIBERTO, sottolineata la necessità di governare il fenomeno dell'immigrazione colpendo duramente i moderni « mercanti di schiavi » ma non le loro vittime, ritiene che le connesse problematiche non possano esser affrontate semplicemente con misure di ordine pubblico: preannunzia pertanto che i deputati del gruppo Comunista saranno in prima fila per condurre una battaglia di civiltà e di accoglienza, nella consapevolezza che solo l'integrazione potrà garantire maggiore sicurezza ai cittadini italiani.

UMBERTO BOSSI denuncia la regia politica che ispira le iniziative della magistratura tese ad impedire l'espulsione degli immigrati clandestini, corrispondendo agli interessi della sinistra, che mira a preconstituirsì una futura base elettorale. Ribadisce quindi la contrarietà della sua parte politica ad una impostazione volta a favorire l'ingresso indiscriminato di stranieri, che rischia di scardinare l'identità culturale e religiosa del Paese, sottolineando la necessità di affrontare il fenomeno alla radice, con aiuti agli Stati di provenienza degli immigrati.

ANTONELLO SORO, sottolineata l'esigenza di fornire risposte energiche, efficaci e rigorose per contrastare la criminalità, ritiene che nessuna politica di sicurezza possa cancellare i fondamentali principi di civiltà: giudica per questo immorali le soluzioni proposte dall'opposizione, che denotano, fra l'altro, un in-

tento propagandistico. Ribadita, inoltre, l'assoluta necessità di distinguere il fenomeno dell'immigrazione da quello della criminalità, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che cerca di coniugare il diritto alla sicurezza con il dovere di giustizia ed il rispetto della persona.

GIANFRANCO FINI, premesso che l'incapacità del Governo di centrosinistra accentua il senso di malumore e di preoccupazione dei cittadini nei confronti dell'immigrazione, sottolinea la necessità di attuare una politica che sappia coniugare legalità e solidarietà; osserva quindi che la sinistra ha perso una buona occasione per superare i limiti della legge Turco-Napolitano (*Commenti del deputato Soda, che il Presidente richiama all'ordine*). Rilevato inoltre che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale intendono ritirare la sottoscrizione in calce ad una proposta di legge il cui testo è stato stravolto dalla Commissione, osserva che le soluzioni prospettate dal centrodestra, ove recepite, avrebbero garantito maggiore efficacia all'attività di contrasto dell'immigrazione clandestina.

GIULIO TREMONTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia sul provvedimento in esame, che considera profondamente sbagliato, al pari della normativa vigente in materia di immigrazione; ritiene inoltre che si debba rifiutare una deriva mondialista che vede nella società multietnica un obiettivo da incentivare, rilevando che il diritto all'immigrazione presuppone il pieno rispetto dell'ordinamento e del regime fiscale del Paese ospitante (*Il Presidente richiama all'ordine per tre volte il deputato Vigneri e quindi la esclude dall'aula*).

VALTER VELTRONI, stigmatizzato il modo propagandista e demagogico con cui l'opposizione di centrodestra affronta un problema reale, rischiando di fomentare atteggiamenti razzisti e xenofobi, rileva che rientra nel bagaglio di civiltà del

popolo italiano un atteggiamento di apertura nei confronti degli immigrati che entrano nel Paese per lavorare; sottolinea peraltro la necessità di reprimere duramente coloro che giungono in Italia per delinquere. (*Vivi, prolungati applausi — Dai banchi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e della Lega nord Padania si grida ripetutamente « Elezioni ! »*).

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,55, è ripresa alle 20.

RAFFAELE COSTA, giudicate inadeguate le modifiche proposte alla legge Turco-Napolitano, ritiene che il dibattito sul provvedimento in esame sia stato viziato da pregiudizi, condizionamenti ideologici e luoghi comuni: le forze politiche di centrosinistra e di centrodestra avrebbero invece dovuto convenire sulla necessità di perseguire obiettivi di sicurezza e legalità.

ELIO VELTRI dichiara voto contrario sulla proposta di legge, pur rilevando che la normativa vigente necessita di modifiche, con particolare riferimento all'esigenza di prevedere un inasprimento delle pene per quanti forniscono false generalità e di introdurre il reato di immigrazione clandestina.

GIUSEPPE FRONZUTI sottolinea le ragioni di ordine politico e morale che lo inducono ad astenersi su un provvedimento che, pur partendo da presupposti condivisibili, risulta privo di misure atte a prevenire il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di riammettere in aula il deputato Vigneri.

PRESIDENTE riammette in aula il deputato Vigneri.

GIORGIO LA MALFA dichiara l'astensione su un provvedimento che introduce modeste modifiche alla normativa vigente, senza fornire adeguate risposte alle preoccupazioni dei cittadini relativamente al fenomeno dell'immigrazione.

LUIGI SARACENI, giudicata positiva l'azione condotta dal centrosinistra per contrastare il tentativo di « imbarbarimento » dell'ordinamento perseguito dalla destra, rileva tuttavia che il provvedimento in esame si colloca sul piano di un'inefficace « utopia repressiva », con particolare riferimento alle nuove fattispecie penali.

FRANCO FRATTINI dichiara un convinto voto contrario sulla proposta di legge, soprattutto in considerazione del rifiuto della maggioranza di dotare le forze dell'ordine di strumenti per la sollecita identificazione dei clandestini e di adottare una politica internazionale in materia di sicurezza.

LUCIANA SBARBATI ritiene che la questione dell'immigrazione avrebbe dovuto essere affrontata in termini meno elettoralistici, con maggiore senso di responsabilità e con toni più consoni alla delicatezza del tema. Rileva quindi che una seria politica dell'immigrazione non può prescindere da un'adeguata programmazione dei flussi migratori in tutti i Paesi europei.

Sull'ordine dei lavori.

NANDO DALLA CHIESA chiede al Presidente di tutelare l'onorabilità di oltre cento parlamentari appartenenti a varie forze politiche, che ritiene sia stata gravemente lesa da affermazioni recentemente rese dal senatore Pellegrino, presidente della Commissione di inchiesta sulle stragi.

PRESIDENTE si riserva di valutare la questione sollevata dal deputato Dalla Chiesa.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE avverte che i presentatori della proposta di legge n. 5808, ad eccezione dei deputati non più in carica Giovanni Pace, Poli Bortone e Storace, hanno ritirato la sottoscrizione del provvedimento.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5808.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 21 dicembre 2000, alle 14.

(Vedi resoconto stenografico pag. 143).

La seduta termina alle 20,35.